

Capitolo III. Lezioni, risorse aggiuntive e attività didattiche

Progetto della Lezione 1

Come è iniziata e si è sviluppata la vita sulla terra

Obiettivi di insegnamento

- ✓ Introdurre per gli alunni le teorie scientifiche sull'inizio della vita e sulla sua evoluzione.
- ✓ Capire che tutto muta, a volte velocemente, a volte lentamente.
- ✓ Essere capaci di collegare questo con l'apprendimento in Scienze a proposito dell'uso di prove, nell'educazione religiosa a proposito dei racconti religiosi sulla creazione e a proposito dell'ateismo, in Storia sul concetto di *passato*.
- ✓ Esplorare le differenze tra racconto e prova, e il valore di entrambi.
- ✓ Evocare stupore e meraviglia sulla grandezza dell'Universo, sull'età della Terra e su quanto abbiamo imparato a proposito.

Livello

Semplice e basilare: può essere adattato al livello degli alunni.

Necessità preliminari

Come insegnante devi conoscere l'Ateismo e l'importanza che gli atei danno alla prova concreta e al metodo scientifico come metodi di comprensione del funzionamento del mondo; devi anche avere una conoscenza basilare della teoria dell'evoluzione per selezione naturale.

Preparazione e consigli

- ✓ Hai bisogno di: un fossile, e/o alcune illustrazioni riguardanti l'evoluzione.
- ✓ Tempo richiesto: questo è un tema vasto che può occupare molte lezioni, ma può anche essere svolto in maniera sintetica.
- ✓ Gli alunni hanno bisogno di: Attività degli Alunni 1.

Inizio

- ✓ Mostra un fossile e fallo passare di mano in mano fra gli alunni. Chiedi a loro di indovinare cos'è o quanto è vecchio.
oppure
- ✓ Mostra immagini di dinosauri e fai discutere gli alunni a proposito di quanto tempo fa sono vissuti.

D "Perché oggi non ci sono i dinosauri?"

D "Come facciamo a sapere che una volta c'erano i dinosauri?"

Attività successive

- ✓ Racconta qualcosa agli alunni sull'ateismo e sul fatto che gli atei basano la loro comprensione del mondo sull'osservazione e sulla prova concreta. Racconta la storia della vita sulla Terra, in modo molto semplice per gli alunni più piccoli e in modo più dettagliato per quelli più grandi, adoperando il fossile e un libro illustrato oppure manifesti e disegni. Spiega che questa è la teoria scientifica

ritenuta vera non solo dagli atei, ma anche da molte persone religiose. Scegli fra i seguenti argomenti quelli che possono essere più utili per i tuoi alunni

D "Questa teoria scientifica come si rapporta alle storie sulla creazione che conosci?"

D "Perché l'uomo inventa i miti?"

D (per alunni grandi) "Cosa sapevano della vita sulla Terra le persone vissute tanti anni fa?"

✓ Adopera le domande contenute in Attività degli Alunni 1, che sono state pensate per stimolare la riflessione sull'adattamento e sulla selezione naturale e che si prestano a risposte orali o scritte a seconda dell'età e della preparazione.

✓ Parla dell'adattamento:

D "Cosa sono bravi a fare gli esseri umani? Come usiamo la nostra mente per sopravvivere?"

D "Cosa sono bravi a fare i ... (inserire un qualunque animale che la classe conosce bene)? Come usano i loro ... per sopravvivere?"

- Alcuni esseri viventi sono così ben adattati che non sono cambiati tanto nel corso dei millenni, come il celacanto.

Discuti dei mutamenti e dell'evoluzione:

D "Quali prove concrete puoi portare riguardo a cose che sono cambiate durante la tua vita?"

D "Cos'è cambiato dal tempo in cui i tuoi genitori andavano a scuola?" (Vecchie foto di scolaresche possono essere utili.)

D Mostra fossili di specie animali che non esistono più. "Perché questo animale non esiste più?"

D "Fra le cose che ci circondano quali sono esseri viventi e quali non lo sono?"

- Parla, ad esempio, delle diverse razze di cane e spiega come l'accoppiamento selettivo può creare una nuova razza.

- La *Biston Betularia* (o falena della betulla). In Gran Bretagna all'inizio del 1800 le ali di questa farfalla erano bianche, caratteristica dovuta al fatto che i tronchi della betulla sono chiari e l'insetto può così confondersi con l'ambiente e sfuggire ai predatori, riproducendosi con successo. Qualche farfalla nasceva con le ali nere, ma essendo questo uno svantaggio, le farfalle scure erano facile preda degli uccelli e non si riproducevano. Con lo sviluppo industriale della metà del secolo i tronchi degli alberi si annerirono a causa del crescente inquinamento e la situazione si capovoltò: le farfalle che nascevano nere risultavano avvantaggiate, e iniziarono a riprodursi molto di più di quelle bianche, ben visibili ai predatori sui tronchi scuri. In poco tempo gli esemplari neri rimpiazzarono quelli bianchi.

Si può far vedere ai bambini una serie di fotografie della farfalla in diverse condizioni ambientali e farli discutere sulle ragioni della sua trasformazione.

- I dinosauri sono estinti (forse a causa dell'impatto della terra con un grosso meteorite) ma i rettili e gli uccelli sono loro discendenti diretti (vedi le iguane).

Parla dell'emozione...

- di fronte all'immensità di tempo in cui è avvenuta l'evoluzione

- di fronte alla varietà delle forme viventi, e al fatto che tutte condividono gli stessi antenati (considera alcune forme viventi vicino o dentro la classe: persone, alberi, ragni, fiori, erba, criceti, pesci... tutti sono collegati!)

- di fronte al mistero dell'inizio della vita, una realtà su cui gli scienziati stanno ancora lavorando
 - di fronte all'inventiva degli esseri umani; le domande sui fogli di lavoro sono state progettate per stimolare risposte come: "No, non possiamo correre veloci quanto i cavalli, ma possiamo andare anche più veloci se siamo su un treno o su un'automobile."
 - Osservare la luna con un telescopio può provocare domande e idee: per esempio sul fatto che possiamo conoscere molto di più oggi grazie ai telescopi e ai microscopi.
- D** "Tanto tempo fa gli uomini cosa pensavano fossero le stelle?"

Compito

Cerca una pianta o un animale che esisteva e adesso non esiste più.

Domande per tutti

D "Cosa pensano gli atei a proposito dell'inizio della vita sulla Terra?"

D "Secondo gli atei cosa c'è di speciale negli esseri umani?"

D "Cosa c'è di simile, fra il pensiero ateo e quello di altre religioni o credi, che possano essere oggetto di studio? Cosa c'è di diverso?"

Progetto della Lezione 2

Il simbolo dell' *Uomo felice*

Il simbolo che rappresenta l'*uomo felice* è stato adottato dalla Federazione delle organizzazioni atee di tutto il mondo come simbolo dell'idea che abbiamo una sola vita da vivere e che dovremmo cercare di renderla felice.

È stato scelto negli anni '60 perché ha le sembianze di un omino felice e perché la sua forma ricorda la **H** di *Humanism*, come viene chiamato, in inglese, l'ateismo, nei paesi nordici di tradizione protestante. A volte le organizzazioni atee (come l'*Associazione Humanist Britannica*) adottano questo come loro simbolo.

Obiettivi di insegnamento

- ✓ Sviluppare una comprensione dell'uso dei simboli.
- ✓ Far indagare e comprendere il significato dei simboli atei.
- ✓ Mettere in relazione i simboli atei con altri simboli, religiosi o laici, che siano familiari agli alunni.

Livello

Semplice e basilare una volta che si è raggiunta la comprensione del simbolo.

Necessità preliminari

Le conoscenze fornite nella Capitolo I; vedi *Ateismo, una breve introduzione*, pag. 1.

Preparazione e consigli

- ✓ Tempo necessario: una o due lezioni.
- ✓ Questa attività riesce meglio se svolta come lavoro collettivo con tutti gli alunni, con solo alcune parti di lavoro individuale.

✓ Gli alunni hanno bisogno di: Attività degli Alunni 2, fotocopiato, strumenti per disegnare.

Inizio

✓ Disegna alla lavagna una faccina sorridente e una faccina triste.

D “Cosa significano?”

✓ Disegna altri simboli alla lavagna. [nell'Attività 2: bandiera dell'ONU, Cristallo Rosso]

D “Cosa significano?”

Simbolo del cristallo rosso. L'articolo 38 della Quarta Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949 riconosceva tre emblemi per il movimento umanitario della *Croce Rossa e Mezzaluna Rossa Internazionale*: la Croce Rossa, la Mezzaluna Rossa, il Leone e Sole rosso. Il Leone e Sole rosso, pur essendo ancora previsto dalle Convenzioni di Ginevra, non è più stato usato dal 1980. L'organizzazione si è dovuta confrontare con il rifiuto, da parte di alcune nazioni, di accettare come emblemi la Croce Rossa o la Mezzaluna Rossa, simboli con connotazione confessionale. Per questo motivo, è stato proposto di creare un nuovo emblema che sia accettabile da tutte le nazioni indipendentemente dalla loro cultura o religione. Alla fine del 2005 è stato approvato l'uso del cristallo rosso come simbolo del movimento; al cristallo si può aggiungere nel centro la croce rossa, la mezzaluna rossa, la stella di Davide o lasciare lo spazio vuoto.

[adattato da Wikipedia, <http://it.wikipedia.org>]

Attività successive

✓ Presenta la parola simbolo e spiegala, in riferimento ad altri simboli familiari.

✓ Presenta i simboli atei e chiedi cosa potrebbero significare.

✓ Spiega come si rapporta alle convinzioni degli atei. “Gli atei credono che...”

✓ Gli alunni più piccoli possono entrare in confidenza con il simbolo cercando di copiarlo più attentamente possibile, mantenendo la sua forma a H.

✓ Gli alunni che sono in grado di scrivere possono rispondere alle domande sulla lavagna.

Attività ulteriori / seconda lezione

✓ Per gli alunni che hanno assimilato il concetto del simbolo e che hanno imparato qualcosa dell'ateismo, proponi di disegnare un nuovo simbolo ateo.

Domande per tutti

D “In che cosa il simbolo ateo è simile o diverso dagli altri simboli che conosci?”

D “Cosa hai imparato dell'ateismo oggi?”

Progetto della Lezione 3

Se fossi su un'isola deserta...

Obiettivi di insegnamento

- ✓ Far riflettere gli alunni sulle motivazioni alla base delle regole umane e sulla capacità degli uomini di crearle.
- ✓ Far capire che gli atei pensano che siano gli esseri umani a crearsi le regole di cui necessitano.
- ✓ Far sì che gli alunni siano in grado di discutere e spiegare agli altri le loro scelte.

Livello

Alunni dai 7 agli 11 anni.

Necessità preliminari

Le conoscenze fornite nella Capitolo I.

Preparazione e consigli

- ✓ Tempo necessario: una lezione.
- ✓ Questa attività riesce meglio se svolta come lavoro in parte collettivo e in parte individuale, come suggerito in Attività degli Alunni 3. Ricorda agli alunni che quando lavorano in gruppo devono necessariamente condividere le idee e dare ragioni per le loro scelte.
- ✓ Gli alunni hanno bisogno di: Attività degli Alunni 3.

Inizio

- ✓ Di' agli alunni di chiudere gli occhi se questo può aiutare.
- ✓ "Immagina di essere un po' più grande di adesso e molto bravo a badare a te stesso. In qualche modo, sei arrivato su una piccola isola, lontana da tutto il resto. C'è tutto quello che ti serve per sopravvivere su quest'isola: foglie e rami per ripararti, frutta e pesce da mangiare, acqua fresca da bere."

Attività successive

D (su cui riflettere individualmente oppure in piccoli gruppi) "Cos'altro ti servirebbe per sopravvivere per tanto tempo su questa piccola isola? Cosa ti mancherebbe di più? Avresti bisogno di qualche regola? Che tipo di regola?"

Suggerimento: se fossi completamente solo...

- ✓ Avresti bisogno di cibo, acqua da bere, un riparo, forse un fuoco e qualche attrezzo.
- ✓ Probabilmente sentiresti la mancanza di altre persone perché non ci sarebbe nessuno ad aiutarti o a parlare con te.
- ✓ Potresti avere bisogno di auto-importi qualche regola per essere in grado di badare a te stesso e all'isola: per esempio per quanto riguarda il tenere le cose pulite e il non inquinare l'isola. Potrebbe essere saggio, per esempio, non tagliare troppi alberi o lasciare qualche uovo nei nidi degli uccelli invece di mangiarli tutti (perché?)
- ✓ "Un giorno arriva qualcun altro nella tua isola, una persona della tua stessa età, amichevole e come te desiderosa di sopravvivere..."

D "Di cos'altro avresti bisogno adesso?"

D "Avresti bisogno di più regole o di regole diverse?"

Suggerimento:

- ✓ Adesso hai un po' di compagnia, anche se probabilmente sentirai ancora la mancanza di altre persone, e forse sarà più facile accendere un fuoco e mantenerlo acceso o costruire un rifugio migliore con qualcuno che ti aiuta.
- ✓ Avresti ancora bisogno di cibo, di acqua da bere e di riparo: anzi te ne servirebbe di più dato che ora siete in due.
- ✓ Avrai certamente bisogno di regole condivise: per esempio riguardo a una divisione equa del lavoro e del cibo. Potresti avere bisogno di regole che aiutino la convivenza, per esempio promuovendo la gentilezza reciproca. Potresti avere bisogno di regole che stabiliscano che cosa è tuo e che cosa è dell'altra persona. (Altrimenti spenderesti più tempo a litigare che a impegnarvi per la sopravvivenza.)

Domande per tutti

D "Qual è la regola più importante per quanto riguarda la convivenza nell'isola con qualcun altro?"

D "Secondo gli atei perché abbiamo delle regole da rispettare?"

D "Secondo gli atei da dove arrivano queste regole?"

Progetto della Lezione 4

La Regola d'oro

Obiettivi di insegnamento

- ✓ Far conoscere la Regola d'oro.
- ✓ Far riflettere sui valori e sui bisogni umani universali, e far capire come essi siano importanti nell'Ateismo.
- ✓ Rendere gli alunni capaci di applicare la Regola d'oro in situazioni tratte dalla vita reale.
- ✓ Far riflettere sul fatto che la Regola d'oro esiste in tantissimi luoghi e in tantissime culture, e far apprezzare ciò che accomuna tutti i popoli e le comunità umane.

Livello

Alunni dai 7 agli 11 anni, anche se concettualmente la Regola d'oro non è complicata e si rapporta facilmente all'idea di giustizia che tutti i bambini hanno in comune. Studiare la diffusione geografica, culturale e storica della Regola d'oro dipende dal livello di conoscenza che l'alunno già possiede.

Necessità preliminari

Le conoscenze fornite nella Capitolo 1, nel paragrafo Capire e insegnare l'etica atea.

Preparazione e consigli

- ✓ Tempo necessario: può variare da parte di una lezione a tante lezioni o a lezioni + lavoro a casa.
- ✓ Questa attività riesce meglio se svolta come lavoro collettivo, con alcune attività da svolgere in coppia. (Per le attività in gruppo o in coppia, si raccomanda di far scegliere i gruppi e le coppie dall'insegnante e di variarli tra una attività e l'altra.)

✓ Gli alunni hanno bisogno di: Attività degli Alunni 4, fotocopiato.

Inizio

✓ Leggi le diverse versioni della Regola d'oro.

D "Perché sembra che tutti abbiano una loro versione della Regola d'oro?"

D "E' una buona regola? Perché?"

Attività successive

Fate tutte le domande che riuscite a fare tra le seguenti:

D "La tua famiglia ha delle regole, come: "Ognuno si rifà il proprio letto?"

D "Secondo te perché le famiglie e le scuole hanno delle regole?" (Gli atei pensano che noi ci creiamo da soli delle regole perché ci aiutano a vivere meglio. Agli atei piace particolarmente la Regola d'oro perché è universale, ugualitaria, utile e basata sulla natura umana e sull'esperienza; vedi più avanti).

✓ Scrivi una lista di regole per la famiglia o per la scuola (da svolgere da soli o in coppia) e segna con un * asterisco le regole basate sulla Regola d'oro.

✓ "Se fossi tu a comandare il mondo..."

Attività aggiuntive

Una selezione fra le domande dalla 3 alla 10 di pag. 18 può essere usata per discussioni o per dare un compito scritto agli alunni più grandi.

Domande per tutti

D "Di con parole tue cos'è la Regola d'oro"

D "Perché agli atei piace la Regola d'oro?"

La Regola d'oro – esempi dal mondo

"Egli dovrebbe trattare tutti gli esseri come lui stesso dovrebbe essere trattato. L'essenza della giusta condotta è non ferire nessuno." (Giainismo, India VI secolo a.C.)

"Non fare agli altri quello che a te non piacerebbe." (Confucianesimo, Cina, secolo VI a.C.)

"Mi comporterò con gli altri allo stesso modo con cui mi comporterei con me stesso." (Buddismo, India, secolo VI a.C.)

"Non fare agli altri quello che, se venisse fatto a te, ti causerebbe dolore." (Induismo, India, VIII secolo a.C.)

"Quello che tu non vorresti subire, evita di farlo agli altri." (Antica Grecia, era precristiana.)

"Ama il tuo vicino come te stesso." (Giudaismo, circa 400 a.C. / Cristianesimo, I secolo d.C.)

"Nessuno di voi crede veramente finché non spera per i suoi fratelli le stesse cose che spera per sé." (Islam, Arabia, VI secolo d.C.)

"Quello che pensi per te, pensalo per gli altri." (Comunità Sikh, India, 1604 d.C.)

"Egli non dovrebbe mai sperare per gli altri quello che non vorrebbe venisse fatto a lui stesso." (Baha'i, Medio Oriente, circa 1870 d.C.)

“Tratta le altre persone nel modo in cui vorresti essere trattato se fossi nella stessa situazione; non fare agli altri cose che non vorresti che gli altri facesse-ro a te.” (BHA, Inghilterra, 1999 d.C.)

Progetto delle Lezioni 5 e 6

Feste religiose e Funerali atei

Obiettivi di insegnamento

- ✓ Far conoscere le cerimonie atee.
- ✓ Far confrontare le cerimonie atee con simili cerimonie religiose.
- ✓ Rendere gli alunni capaci di pensare a una cerimonia appropriata per una certa persona o per un certo evento della vita.
- ✓ Far capire il bisogno psicologico di ritualità e di celebrazioni atte a marcare in qualche modo determinati momenti della vita o delle stagioni.

Livello

Alunni dai 7 agli 11 anni.

Necessità preliminari

Le conoscenze fornite nel Capitolo I, a pag. 18.

Preparazione e consigli

- ✓ È il caso di parlare di queste cerimonie affrontandole una alla volta, magari quando ci si sta occupando delle cerimonie o delle festività religiose, o quando si sta parlando degli eventi della vita (nascita, matrimonio, morte) che riguardano queste cerimonie.
- ✓ Questa attività riesce meglio se svolta individualmente, anche se ci può essere uno scambio di idee preventivo da svolgersi a coppie o in piccoli gruppi.
- ✓ Utilizza Attività degli Alunni 4, 5 o 6, fotocopiato (è meglio ritagliare le diverse parti e usarle separatamente, per evitare distrazioni).
- ✓ Gli alunni hanno bisogno di: Attività degli Alunni 5 e 6.

Inizio

D “Sei mai stato a un... [scegli una cerimonia]?” o “E’ capitato a qualcuno della tua famiglia di sposarsi o di avere un bambino?”

- ✓ Spiega agli alunni le cerimonie atee appropriate.

Attività successive

- ✓ Fai riferimento alla conoscenza pregressa delle cerimonie religiose e/o alle lezioni riguardanti i rapporti interpersonali.
- ✓ Metti in relazione le cerimonie atee alle convinzioni atee.
- ✓ Chiedi agli alunni di rispondere alle domande presenti in Attività degli Alunni 5 e 6.

Attività aggiuntive

Ogni sezione in Attività degli Alunni ha un argomento su cui far scrivere qualcosa.

Domande per tutti

D “Cos’hai imparato a proposito di queste cerimonie atee?”

D “Cos’hai imparato dell’ateismo?”

D “In cosa questa cerimonia è simile / diversa da una cerimonia religiosa che conosci?”

Progetto della Lezione 7

Cosa sai dell’ateismo?

Obiettivi di insegnamento

- ✓ Consolidare le conoscenze sull’ateismo che gli alunni hanno appreso durante il corso.
- ✓ Riempire eventuali lacune in questa conoscenza.

Livello

Alle fine delle scuole medie, oppure alla fine di una serie di lezioni sull’ateismo.

Necessità preliminari

Le conoscenze fornite nel Capitolo I, specialmente in *Ateismo, una breve introduzione* a pag. 1.

Preparazione e consigli

- ✓ Controlla il quiz anticipatamente e fai una lista di concetti che i tuoi alunni devono ancora affrontare o che potrebbero aver dimenticato.
- ✓ Il quiz riesce meglio se svolto individualmente e può essere eseguito dagli alunni stessi; vengono fornite le risposte e gli schemi necessari.
- ✓ Il quiz può essere usato per stimolare ulteriori domande o discussioni.
- ✓ Gli alunni hanno bisogno di: Attività degli Alunni 7

Inizio

D “Oggi termineremo il nostro lavoro sull’ateismo con un quiz. Prima di iniziare, chi vuole dirmi qualcosa dell’ateismo? o della Regola d’oro?...”

Attività successive

Il quiz.

Domande per tutti

D “Qual era la domanda più difficile? Perché?”

D “Hai qualche domanda sull’ateismo o sulle domande e risposte del quiz?”

D “Cos’hai imparato dell’ateismo oggi?”

D “Cos’hai imparato dell’ateismo nelle scorse lezioni?”

D “In che modo l’ateismo è simile alle religioni che abbiamo studiato?”

D “In che modo è diverso?”

Risposte corrette al test Attività 7

- | | |
|---------------|------------------------|
| 1. b), d), e) | 6. b), d) |
| 2. c), e) | 7. tutte eccetto la d) |
| 3. b), d) | 8. b), c) |
| 4. a), e) | 9. b) |
| 5. nessuna! | 10. a), c) |

Attività degli alunni 1. Materiale visivo



Attività degli alunni 1

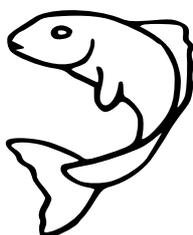
Come è nata la vita sulla Terra

Domande per riflettere o discutere



1. Perché gli orsi polari hanno una folta pelliccia bianca?

Noi potremmo vivere ai Poli? Come?



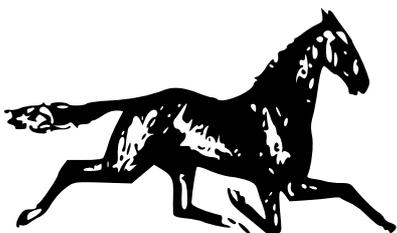
2. Cosa possono fare bene i pesci?

Noi potremmo vivere sotto acqua? Come?



3. Cosa possono fare meglio gli uccelli?

Noi potremmo volare come gli uccelli?
Come possiamo volare?



4. Cosa possono fare bene i cavalli?

Noi possiamo correre velocemente come i cavalli?
Come facciamo a muoverci velocemente?



5. Cosa possono fare i ragni?

Noi possiamo fare ragnatele?
Cosa possiamo fare di analogo?

6. Cosa possiamo fare bene noi? (Suggerimento: guarda in giro per la classe).

Attività degli alunni 2

I simboli

Domande per riflettere o discutere

Cosa significa  ?

Cosa significa  ?

Cosa significa  ?

Cosa significa  ?

Questi sono tutti simboli, cioè immagini che significano o ricordano qualcos'altro. Li usiamo sempre. Riesci a farti venire in mente qualche altro simbolo? Ce ne sono in quest'aula? Ce ne sono nella scuola? Ce ne sono lungo la strada di casa?



Questo è il simbolo della IHEU, che è la federazione di tutte le principali associazioni atee del mondo.

Che cosa ti sembra?

Secondo te perché il primo ha un braccio più lungo dell'altro?



Quest'altro è il simbolo degli atei italiani dell'Unione atei.

Cosa ti sembra?

Perché c'è un muro sfondato?

Riesci a disegnare un simbolo migliore per l'*Humanism* o per l'Ateismo? Deve essere facilmente riconoscibile, significativo e abbastanza semplice da essere visibile in ogni dimensione o su ogni oggetto. Spiega perché si dovrebbe adottare il nuovo simbolo che hai disegnato.

Attività degli alunni 3

Se tu fossi su un'isola deserta...

Domande per riflettere o discutere

Se tu fossi tutto solo su un'isola deserta...

...cosa ti servirebbe per sopravvivere?

...sentiresti la mancanza delle altre persone?

...avresti bisogno di regole?

Fai una lista delle regole che ti servirebbero per sopravvivere.



Per discutere

Fai un gruppo con i tuoi compagni e paragonate le vostre liste.

Fai una lista delle regole più importanti, mettendo le più importanti in assoluto al primo posto.

Se qualcun altro arrivasse sulla tua isola...

...cosa ti servirebbe per sopravvivere?

...sentiresti la mancanza delle altre persone?

...avresti bisogno di regole?

...avresti bisogno delle stesse regole che usavi quando eri da solo?

Fai una lista di regole che ti servirebbero per sopravvivere.

Per discutere

Fai un gruppo con i tuoi compagni e paragonate le vostre liste.

Fai una lista delle regole più importanti, mettendo le più importanti in assoluto in alto.

Gli atei credono che le regole di vita più importanti esistono perché ne abbiamo bisogno per vivere con gli altri nel mondo, e credono che queste regole sono state create dall'uomo stesso. Le regole sono un po' diverse in luoghi diversi e in epoche diverse. Noi abbiamo valori morali e cerchiamo di comportarci bene perché comportarsi bene è l'atteggiamento che funziona meglio in società. Se fossimo da soli non avremmo bisogno di tante regole, ma ci sentiremmo terribilmente soli!

Attività degli alunni 4

La Regola d'oro

“Egli dovrebbe trattare tutti gli esseri come lui stesso dovrebbe essere trattato. L'essenza della giusta condotta è non ferire nessuno.” (Giainismo, India, circa 550 a.C.)

“Non fare agli altri quello che a te non piacerebbe.” (Confucianesimo, Cina, circa 500 a.C.)

“Mi comporterò con gli altri allo stesso modo con cui mi comporterei con me stesso.” (Buddismo, India, circa 500 a.C.)

“Non fare agli altri quello che, se venisse fatto a te, ti causerebbe dolore.” (Induismo, India, circa 150 a.C.)

“Quello che tu non vorresti subire evita di farlo agli altri.” (Antica Grecia, circa 90 d.C.)

“Ama il tuo vicino come te stesso.” (Giudaismo, circa 400 a.C. / Cristianesimo, I secolo d.C.)

“Nessuno di voi crede veramente finché non spera per i suoi fratelli le stesse cose che spera per sé.” (Islam, Arabia, VII secolo d.C.)

“Quello che pensi per te, pensalo per gli altri.” (Sikhismo, India, 1604 d.C.)

“Egli non dovrebbe mai sperare per gli altri quello che non vorrebbe venisse fatto a lui stesso.” (Bahaismo, Medio Oriente, circa 1870 d.C.)

“Tratta le altre persone nel modo in cui vorresti essere trattato se fossi nella stessa situazione; non fare agli altri cose che non vorresti che gli altri facessero a te.” (BHA, Inghilterra, 1999 d.C.)

Domande per riflettere o discutere

- 1) Fai una lista delle regole che ci sono nella tua famiglia e nella tua scuola. Metti un asterisco di fianco a quelle che ti sembrano basate sulla Regola d'oro.
- 2) Se per un giorno dovessi governare il mondo, quali regole metteresti per migliorarlo? Parla con qualcuno dei tuoi compagni di banco e confrontate le regole che avete scelto. Avete scelto le stesse? Parlate delle motivazioni alla base delle regole che avete scelto.
- 3) Disegna una mappa del mondo e colora i luoghi da cui arriva la Regola d'oro.
- 4) Secondo te come mai culture tanto diverse hanno prodotto un risultato così simile?
- 5) Se le persone seguissero la Regola d'oro, farebbero sempre la cosa giusta?
- 6) Se non la seguissero, farebbero sempre cose sbagliate?
- 7) Il mondo sarebbe un posto migliore se tutti, compresi i leader mondiali, seguissero la Regola d'oro?
- 8) A cosa servono le regole?
- 9) A cosa serve l'educazione? Ha qualcosa a che fare con la Regola d'oro o no?
- 10) Cosa si dovrebbe fare quando le persone non seguono la Regola d'oro?

Attività degli alunni 5

Il funerale

Tutti ogni tanto hanno bisogno di festeggiare, e le persone hanno sempre sentito l'esigenza di celebrare gli eventi importanti come l'arrivo di un bambino. Gli atei non hanno cerimonie speciali, ma anche a loro piace celebrare opportunamente gli eventi importanti della vita.

Domande per riflettere o discutere

Per cosa vorresti essere ricordato dopo la morte?

A chi servono i funerali?

Scrivi qualche riga di conforto per un ateo che ha perso una persona cara.

Aggiungere il caso del soldato di Nassiria la cui compagna è stata cacciata dalla cerimonia di Stato.

I due vecchi che mi hanno telefonato perché gli avrebbero fatto il funerale religioso.

Attività degli alunni 6

Le feste e le vacanze

Tutti ogni tanto hanno bisogno di festeggiare, e le persone hanno sempre sentito l'esigenza di celebrare gli eventi importanti come l'arrivo di un bambino. Gli atei non hanno cerimonie speciali, ma anche a loro piace celebrare in qualche modo gli eventi importanti della vita.

Domande per riflettere o discutere

Perché gli uomini festeggiano il giorno più corto dell'anno?

Perché gli uomini festeggiano l'arrivo della primavera?

Se potessi inventare un nuovo giorno di vacanza, cosa celebreresti?

Come celebreresti questo nuovo giorno di vacanza?

Scrivi una lettera al Presidente del Consiglio, suggerendogli di stabilire un nuovo giorno di vacanza e spiegandogli perché in quel giorno tutti dovrebbero festeggiare.

Attività degli alunni 7

Cosa sai dell'ateismo?

Alcune domande hanno più di una risposta corretta e una non ne ha nessuna.
Alla fine devi aver segnato 20 risposte.

1. Gli atei credono:
 - a) in Dio
 - b) che la scienza è il modo migliore per capire come funziona il mondo
 - c) che c'è la befana nascosta da qualche parte e che si fa vedere solo il sei gennaio
 - d) che si può stare bene anche senza dio
 - e) nella "Regola d'oro"

2. La "Regola d'oro" dice:
 - a) agisci ora, pensa dopo
 - b) non farti prendere
 - c) tratta gli altri come vorresti essere trattato tu
 - d) controlla prima di muoverti
 - e) non fare agli altri quello che non vorresti venisse fatto a te

3. Gli atei pensano che il modo migliore per distinguere il bene dal male sia:
 - a) leggere la Bibbia
 - b) pensare alle conseguenze delle proprie azioni
 - c) chiedere a un sacerdote
 - d) discutere le cose con un amico saggio
 - e) guardare la televisione

4. Tra gli atei famosi vi sono:
 - a) Umberto Veronesi
 - b) il papa Benedetto XVI
 - c) il rabbino capo
 - d) Francesco Forgione (padre Pio)
 - e) Giacomo Leopardi

5. Gli atei devono celebrare:
 - a) la luna piena
 - b) l'arrivo della primavera
 - c) il nuovo anno
 - d) la festa del raccolto
 - e) l'arrivo di un nuovo bambino

6. Gli atei:
 - a) pregano
 - b) non pregano
 - c) hanno un testo sacro che si chiama "L'uomo felice"
 - d) hanno un simbolo che si chiama "L'uomo felice"
 - e) effettuano pellegrinaggi

7. Ci sono atei...
 - a) in India
 - b) in America
 - c) in Italia
 - d) sulla luna
 - e) in Africa

8. Nelle cerimonie atee di benvenuto:
 - a) le persone cantano inni
 - b) i genitori possono leggere una loro poesia preferita
 - c) la persona che svolge la cerimonia è chiamato officiante o celebrante
 - d) la persona che svolge la cerimonia è chiamato sacerdote
 - e) le persone ringraziano Dio per il nuovo bambino

9. Gli atei pensano che dovremmo essere buoni perché:
 - a) le religioni dicono che dovremmo essere buoni
 - b) saremo tutti più felici se ci trattiamo bene a vicenda
 - c) essere buono può renderti ricco
 - d) essere buono può renderti famoso
 - e) il governo dice che dovremmo essere buoni

10. Gli atei credono che dopo la morte:
 - a) diventiamo parte della natura
 - b) le nostre anime andranno a vivere in un altro posto
 - c) vivremo nei ricordi delle altre persone
 - d) verremo puniti se saremo stati cattivi
 - e) andremo in paradiso se saremo stati buoni

Guadagni un punto per ogni risposta corretta (il punteggio massimo è 20!), ma devi togliere un punto per ogni risposta sbagliata.